

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³⁶⁶
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Mc 4,35-41 XII domenica tempo ordinario

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz.

“Gesù Marco inizia il suo brano con una serie di forti spinte al cambiamento: è la sera, inizia un nuovo giorno, occorre lasciare la folla, cioè il pensiero comune, ciò che pensa la gente, il giudizio (spesso impietoso) degli altri e passare all'altra riva. Un cambiamento radicale sta per coinvolgere i discepoli. E noi. Perché ciò avvenga dobbiamo avere il coraggio di prendere Gesù sulla barca della nostra vita così com'è. Destabilizzante, sempre. Prenderlo così com'è. Non come vorremmo, non come la gente si aspetta, non dopo avere fatto un sondaggio. Cristo non va addolcito o manipolato, non va adattato o aggiornato. È lo stesso, ieri oggi e sempre. Provocatorio e scomodo, inquietante ed esigente, autorevole e determinato. Nella vita tendiamo a conservare le nostre piccole certezze, a custodire gelosamente le prese di beneficio: la carriera, gli amici, i denari... Il cambiamento ci spaventa, sempre, quando abbiamo raggiunto una qualche meta pensiamo che sia sufficiente, che non ci sia molto altro da imparare ma, al limite, da difendere le posizioni così duramente conquistate. Con il mio coniuge ci siamo assestati, perché cambiare modalità di relazione? Nel lavoro ho raggiunto i miei obiettivi, perché migliorare? Nella vita interiore ho già capito alcune cose, cos'altro dovrebbe accadere? Nella vita parrocchiale dobbiamo tornare a com'era un tempo, prima della pandemia. Se abbiamo il coraggio di cambiare, di osare, allora, statene certi, si scatena la tempesta.

Gli ebrei non sono i come fenici: temono il mare. Pescano solo vicino alla riva o, come in questo caso, in un lago. Il mare è il luogo del mistero, dei mostri, meglio lasciarlo perdere. Rappresenta le paure che tutti abbiamo nel cuore. Già siamo stati

coraggiosi nell'affrontare le nostre paure ma, quasi sempre, quando affrontiamo un nuovo percorso, state certi che si scatena la tempesta. Le onde riempiono la barca, abbiamo la certezza di affondare. Gesù è presente, certo, siamo dei credenti, ma tutto sembra crollare. Se Dio c'è dorme o si disinteressa di me. Non fissiamo lo sguardo su di lui, ma sulla tempesta. Non guardiamo a Cristo, ma alle nostre paure. Il cambiamento provoca sempre uno scossone, vorremmo tornarcene indietro, pentiti dalla nostra improvvida decisione. Allora ricorriamo al ricatto, anche con Dio: se siamo in mezzo alla tempesta è perché non ti importa nulla di noi. Che è il dubbio più atroce e destabilizzante: non contare niente per nessuno, nemmeno per Dio. Non è così, invece, è l'esatto contrario. Se siamo in mezzo alla tempesta è perché a Dio stiamo molto a cuore. E non vuole che restiamo fermi allo stesso punto, non vuole che ci accontentiamo della nostra vita spirituale piccina e sterile. Vuole che diventiamo grandi come egli ci ha pensati. Se dorme, è perché si fida di noi, sa che possiamo condurre una barca anche in mezzo ai marosi. La barca della mia vita, la barca della Chiesa. Di cosa avete paura?, chiede il Signore. Cosa ancora ci spaventa? Chiamiamo per nome la nostra paura. Affrontiamola, accogliamo, superiamola. Si alza il Signore, sgrida il vento, lo minaccia. Letteralmente lo rimprovera. Lo stesso verbo è usato, nel vangelo di Marco, per la cacciata dei demoni. La paura, a volte, è pericolosa come i demoni e va cacciata. I pensieri negativi ci travolgono e ci impediscono di gioire. Il vento soffia forte? Gesù è il forte che grida. Intima al vento di tacere, letteralmente lo imbavaglia. Per superare la paura anche noi dobbiamo imparare a mettere un bavaglio ai nostri pensieri, a non lasciar crescere in noi i pensieri negativi, le ombre. Diamo troppo retta alle nostre paure, ai nostri fantasmi e, così facendo, li rendiamo reali, diamo loro potenza. Gesù ci insegna a dominarli. A dire ai nostri pensieri tumultuosi: calmati, taci! E a guardare a lui, il Signore. Tutto si calma. È una bonaccia dell'anima, più che della meteo. È uno stato di pace interiore raggiunto grazie alla consapevolezza della presenza di Cristo nella nostra vita. Non temiamo il cambiamento, non abbiamo paure di essere in cammino interiore, sempre. Perché ci siamo scoperti amati e abbiamo scelto di amare. Se anche le onde si alzano e il vento sembra far sbalottare la barca, abbiamo con noi il Signore della tempesta che alza forte la sua voce. La sua, ascoltiamo, non quella delle nostre mille paure. È tempo.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 22 al 30 giugno 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
sabato 22	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	defunti famiglie Bassola e Corvi	
domenica 23 XII domenica tempo ordinario	9.30 Ponchiera 11.00 Mossini 18.00 Triangia	per la Comunità Pastorale	Battesimo di Samuele Bricalli
lunedì 24 Natività San Giovanni Battista			Grest: pomeriggio a Mossini
martedì 25	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Paolo e Pierino	Grest: pomeriggio a Triangia
mercoledì 26			Grest: gita in Piangembro (Aprica)
giovedì 27	17.00 S. Anna 18.00 Triangia		Grest: pomeriggio a Triangia
venerdì 28 S. Ireneo	18.00 Sede Alpini		Grest: pomeriggio a Ponchiera, S. Messa e cena di chiusura dagli alpini
sabato 29 Ss. Pietro e Paolo	17.00 Arquino 18.00 Triangia	Cao Mario, Franco, Rosa, Elvira	
domenica 30 XIII domenica tempo ordinario	9.30 S. Bartolomeo 11.00 Ponchiera dA	Faldarini Edoardo Camero Luciana	Partenza viaggio in centro Italia

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Si conclude questa settimana il **GREST 2024 "VIABAI"** rivolto ai bambini e ai ragazzi delle nostre parrocchie, secondo il programma già comunicato alle famiglie. Un grande grazie a tutti i collaboratori e gli animatori che rendono possibile il suo svolgimento. Proprio per la concomitanza con lo svolgimento del Grest, gli orari delle Messe feriali, varieranno rispetto al solito. Controllare sempre il calendario delle celebrazioni.

Domenica 30 giugno inizia il **viaggio in Centro Italia** organizzato dalla Comunità pastorale e che porterà i 37 partecipanti a visitare numerosi luoghi interessanti, ricchi di cultura, storia, spiritualità e bellezza come tutta la nostra penisola. Passeremo anche dalle zone colpite dai terremoti del 2009 a L'Aquila e del 2016 ad Amatrice come segno di vicinanza con le popolazioni colpite. Poiché la partenza è prevista per le ore 11 l'orario delle Messe viene variato come indicato sopra.